

DOCUMENTO INDIRIZZO SULLA DEONTOLOGIA

La professione giornalistica, oggi, deve tenere conto degli importanti e radicali cambiamenti intervenuti nel mondo dell'informazione. In particolare, l'aumento quasi illimitato dei mezzi, della velocità e delle fonti; la crisi dell'editoria, che impedisce alla maggior parte dei giornali, soprattutto quelli di settore e i cosiddetti "minori", di sostenere i costi relativi all'aggiornamento professionale; la crescita esponenziale, dovuta alla destrutturazione delle redazioni, di freelance non contrattualizzati e/o sottopagati, che devono provvedere in modo autonomo alla copertura dei costi vivi di produzione del servizio (viaggio, vitto, alloggio, ecc.); il considerevole aumento di colleghi che svolgono attività di ufficio stampa nel settore pubblico o privato e nel contempo mantengono collaborazioni giornalistiche che spesso contrastano con il dovere di operare in modo corretto e trasparente; il condizionamento, sempre più palese e pressante, del settore commerciale nelle scelte redazionali, con conseguente commistione tra informazione e pubblicità.

Questi cambiamenti impongono un approfondimento e una riflessione su uno dei principi fondamentali e fondanti del giornalismo: la **deontologia**.

Vale a dire, l'insieme di leggi e regole che il giornalista è tenuto a osservare nello svolgimento di una professione considerata -correttamente- di grande rilievo sociale. Acquisire, elaborare e divulgare notizie è un ruolo di grande responsabilità nei confronti del cittadino e per la democrazia. Un ruolo di cui il giornalista deve essere consapevole e che va esercitato nel rispetto della libertà, della salute e della dignità della persona, all'interno di un quadro di regole certe, condivise e realmente applicabili.

Poiché la deontologia è argomento **delicato** e **centrale** nella nostra professione, è opportuno che l'Ordine Nazionale dei Giornalisti si doti di un **Testo Unico** in grado di comprendere, riordinare e aggiornare le norme esistenti. Un volume che costituisca la "Bibbia" per tutti coloro che svolgono attività giornalistica o si accingono a svolgerla, distribuito negli ordini regionali, nelle scuole e tra coloro che devono sostenere gli esami di stato.

Per questo motivo il **Gruppo deontologia** del CNOG ha redatto un documento che vuole essere la traccia di un percorso, un contributo alla realizzazione del Testo Unico che ci auguriamo il prossimo Consiglio Nazionale realizzi.

Il documento ribadisce la **centralità** della deontologia nello svolgimento della professione giornalistica; la necessità di **recuperare un codice etico e morale**; l'esigenza di **indicare parametri oggettivi** per accertare le violazioni e determinare le relative sanzioni.

Dopo l'analisi dell'attuale e sovrabbondante quadro normativo, il documento indica il possibile percorso di condivisione del futuro Testo Unico, l'ipotesi di "tracciabilità" della notizia che impedisca la commistione tra informazione e pubblicità, l'introduzione del "bollino blu" per le testate virtuose, la costituzione di un osservatorio nazionale che vigili sull'applicazione delle norme deontologiche.